



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

RELATORE:

➔ **DOTT. PAOLO DOLCI**

Dirigente Area Risorse e vicesegretario del Comune di Zanica (BG)

Indice - prima parte

Il ciclo della programmazione dopo il d.m. 25 luglio 2023 e in attesa del 17° decreto correttivo ARCONET

Il bilancio tecnico e i nuovi ruoli di Giunta, Segretario comunale e Responsabile del servizio finanziario

Invio facoltativo del bilancio tecnico alla BDAP

Le tempistiche di approvazione del bilancio e gli atti propedeutici (DUP, programma opere pubbliche, piano delle alienazioni e programmazione delle spese del personale)

Indice - seconda parte

Le entrate 2025-2027 tra spending review e PNRR

La spesa corrente: novità e conferme

Gli accantonamenti obbligatori

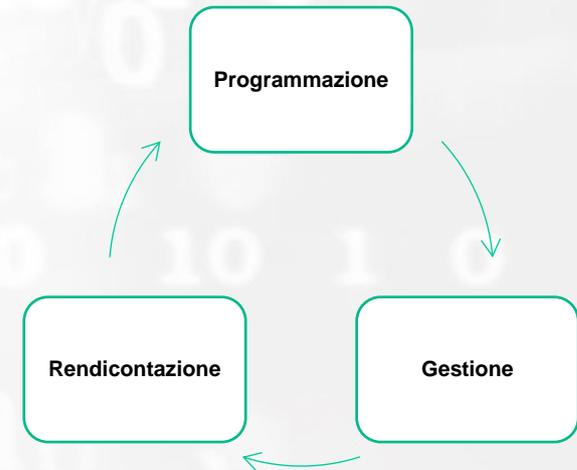
Esercizio provvisorio e gestione provvisoria: cosa cambia con il bilancio tecnico

Le novità per 2025: cosa sappiamo e cosa arriverà

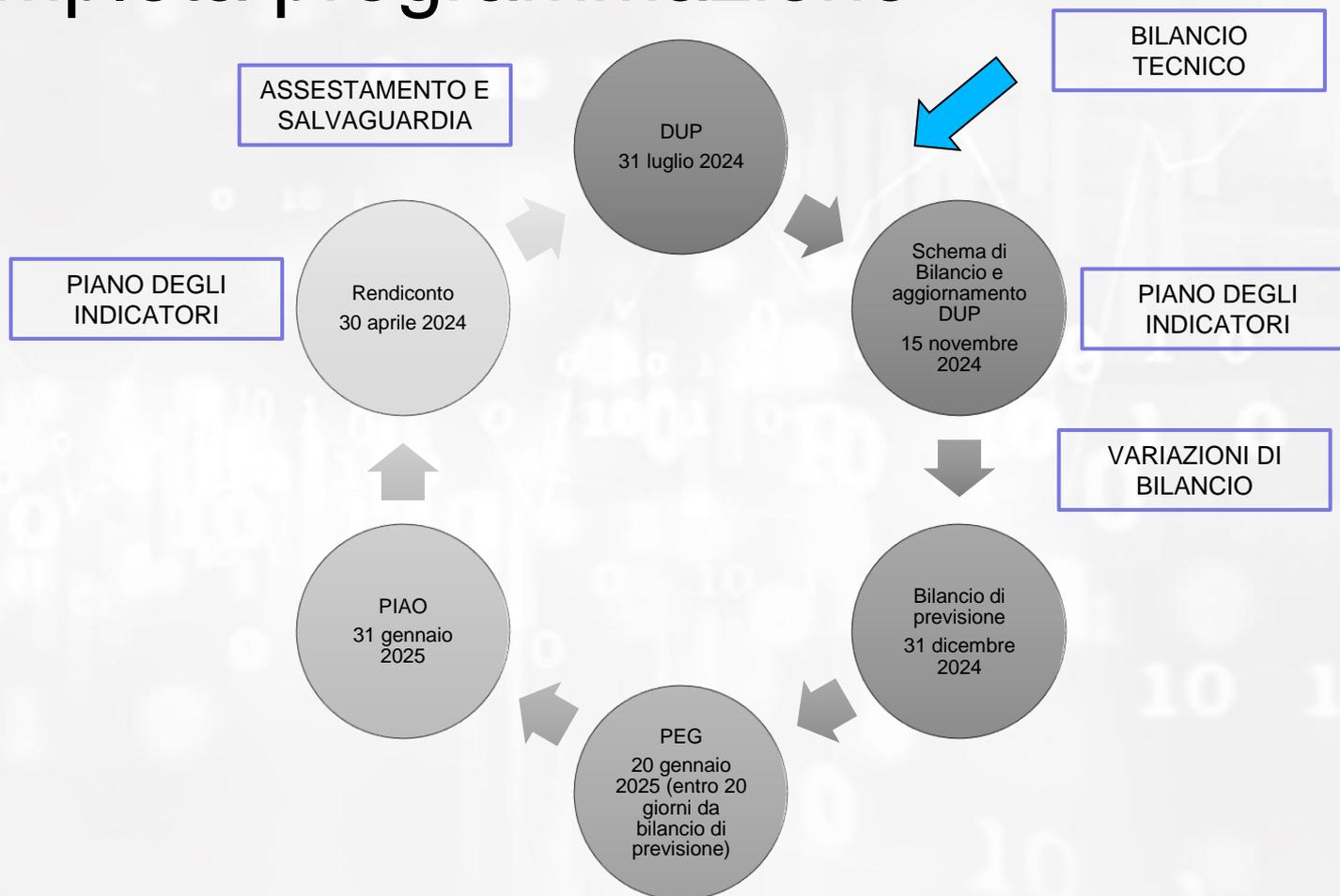
Il ciclo della programmazione

La gestione degli enti locali avviene in base ad una programmazione a natura obbligatoria e vincolante:

- quinquennale (linee programmatiche, Sezione strategica del DUP)
- triennale (Sezione operativa del DUP, bilancio)
- annuale (PEG, Piano delle Performance, PIAO)



La completa programmazione



Fasi della programmazione

Linee programmatiche (mandato) e DUP 2025/2027

Articolo 46, comma 3, d.lgs. 264/2000
Articolo 151, commi 1 e 2, d.lgs. 264/2000

Consiglio comunale



BILANCIO 2025/2027

Articolo 151, comma 1, d.lgs. 267/2000
Articolo 18, d.lgs. 118/2011

Consiglio comunale



PEG (Piano esecutivo di gestione) e PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2025/2027

Articolo 169, d.lgs. 267/2000
Articolo 10, d.lgs. 150/2009 – Articolo 6, d.l. 80/2021

Giunta comunale

Il decreto «Arconet»

Il d.m. 25 luglio 2023 ha apportato una serie di significative modifiche ai principi contabili con particolare riferimento:

- recepimento abrogazione unificazione PEG e piano della performance *(art. 169 d.lgs. 267/2000)*
- recepimento novità introdotte con il PIAO *(art. 6 d.l. 80/2021)*
- revisione del **ciclo della programmazione** con l'avvio del processo del ciclo del bilancio entro il **15 settembre 2024** *(30 settembre per gli enti di piccole dimensioni e le unioni di comuni)*

Doverosa premessa in tema di bilancio

Articolo 151 TUEL Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il DUP entro il **31 luglio di ogni anno** e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il **31 dicembre**

Articolo 174 TUEL Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il DUP sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati **entro il 15 novembre di ogni anno** secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità

ABBIAMO GIA' TUTTO CIO' CHE SERVE

Revisione del ciclo della programmazione



Obiettivo principale

**Favorire l'approvazione del bilancio di previsione
entro i termini previsti dalla legge**

*In caso di inerzia della politica, restia ad adottare delle decisioni politicamente scomode, viene attivato **una sorta di “potere sostitutivo del Responsabile del servizio finanziario”** teso all'adozione del bilancio di previsione entro i termini previsti dal legislatore*

9.3.1 Il processo di bilancio

Il processo parte con l'invio entro il **15 settembre 2024** ai responsabili di servizio (RS) da parte del responsabile dei servizi finanziari (RSF) di:

- **atto di indirizzo** per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, **predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale** ove previsto
- schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (**cd. bilancio tecnico**) predisposto dal RSF

Il bilancio «tecnico» per davvero

Schema di bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata che il responsabile del servizio finanziario deve predisporre facendo riferimento:

- ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti
- alla normativa vigente
- alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive
- all'ultimo POP approvato

Il RSF predispose il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 153 del d.lgs. 267/2000 anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo

Cosa fare in caso di «squilibri tecnici»

Il RSF **ne dà immediata notizia all'organo esecutivo e al Segretario comunale** con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione **per compensare gli squilibri**, attraverso maggiori entrate e/o minori spese.

A tal fine il RSF segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio, ad esempio:

- **l'aumento di imposte e tasse**
- **il potenziamento della lotta all'evasione**
- il miglioramento della riscossione delle entrate
- **la riduzione di spese non ricorrenti** fornendone l'elenco con i relativi stanziamenti

In caso di ulteriore inerzia, il RSF predispone il bilancio tecnico in equilibrio

- a) riducendo gli stanziamenti delle **spese non ricorrenti non impegnate**
- b) riducendo le **spese ricorrenti non contrattualizzate** non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente

Entro il 5 ottobre 2024

I RS:

- predispongono e comunicano al RSF le previsioni di entrata e di spesa di competenza
- inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico
- forniscono tutte le indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP
- individuano le spese che si possono comprimere e le entrate che si possono incrementare

In caso di inerzia e/o assenza di risposte il bilancio tecnico si intende condiviso

Entro il 20 ottobre 2024

Il RSF, tenuto conto degli atti d'indirizzo della Giunta e del riscontro dei RS:

- verifica e iscrive nel bilancio le previsioni di entrata e di spesa
- determina il risultato di amministrazione presunto
- predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette alla Giunta la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione

Tale proposta va fatta anche in assenza di indicazioni da parte dell'organo esecutivo

La Giunta entro il 15 novembre 2024 approva lo schema di bilancio (art. 174 TUEL)

9.3.3 Enti di piccole dimensioni

Processo leggermente «semplificato» per gli enti di piccole dimensioni

Sono considerati di piccole dimensioni gli enti locali la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'articolo 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000, *ove prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi*

- i. **meno di 50 dipendenti**
- ii. **mancata previsione di distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale + l'ufficio tecnico + l'ufficio entrate**

Lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del RSF

Tempi accorciati per i più piccoli

entro il 30 settembre 2024 il RSF predispone e trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio

entro il 15 ottobre 2024 sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione

Vantaggi: 15 giorni in più

Svantaggi: deresponsabilizzazione dei RS, eccessivo carico di responsabilità per RSF, potenziali conflitti tra RS e RSF

IL PROCESSO SEMPLIFICATO E' FACOLTATIVO

Dimensione organizzativa

Più di 50 dipendenti

entro 15/9 – Invio Bilancio tecnico e indirizzi politici ai responsabili di servizio

5/10 – Richieste di modifica Bilancio tecnico

20/10 – Versione finale del Bilancio

15/11 – Schema approvato dalla Giunta

Meno di 50 dipendenti

entro 30/9 – Trasmissione Bilancio tecnico alla Giunta

15/10 – Definizione delle previsioni di entrata ed uscita

20/10 – Versione finale del Bilancio

15/11 – Schema approvato dalla Giunta

«Sanzioni» in caso di inadempienza?

Non sono attualmente previste sanzioni per il mancato rispetto dei menzionati termini del 15 o 30 settembre, così come di tutti gli altri successivi termini del ciclo di programmazione del bilancio

Pesanti conseguenze in caso di mancata approvazione del bilancio entro il 31 dicembre

Ma sarà vero?

Gestione provvisoria articolo 163 TUEL

Previsto uno specifico paragrafo del principio contabile 4/1 (9.3.6) denominato «Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio» che suddivide tra:

- A. enti locali **effettivamente impossibilitati** ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali di rinvio dei termini di approvazione del bilancio (è autorizzabile l'esercizio provvisorio con apposita deliberazione di Giunta)
- B. enti locali **non interessati dalle motivazioni addotte nei decreti ministeriali** di rinvio dei termini di approvazione del bilancio (**scatta la gestione provvisoria**)

**OBIETTIVO PRIMARIO RESTA QUINDI L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
ENTRO IL 31 DICEMBRE**

Un'apocalisse «scansata di lato»

Si ribalta la logica del bilancio come processo politico in cui, tra interessi confliggenti, si individua un punto di equilibrio, possibilmente stabile, dove gli uffici comunali, a partire dal responsabile finanziario, sono l'apparato servente

Ora il RSF è perno di tutte le decisioni e la politica ha solo una semplice funzione ratificatoria

Il bilancio rappresenta l'atto più rilevante del Comune e non può essere sottratto alla politica

Va rafforzata la democrazia di mandato per consentire un più penetrante confronto tra programmato e realizzato. Si può agire con spinte gentili per favorire l'approvazione nei tempi stabiliti, riconoscendo vantaggi a chi riesce a rispettarli e aiutando, attraverso il sistema multilivello, chi presenta difficoltà (che possono essere molto diversificate)

Il bene pubblico bilancio non si può costruire in modo asettico, attraverso un circuito tecnocratico. Il sentiero tracciato è inefficace, e destinato a essere travolto dalla complessità dei processi politici che sono alla base delle decisioni finanziarie

Com'è andato il primo anno?

Oltre la metà dei Comuni ha risposto positivamente alla sfida della riforma finalizzata all'approvazione dei bilanci locali prima dell'inizio dell'esercizio

4.251 Comuni su **7.901** hanno approvato il bilancio 2024-2026 entro il **31 dicembre 2023** (pari al 54%)

Il bilancio 2023-2025 era stato approvato entro il **31 dicembre 2022** solo da **1.600** Comuni

+165%

Fonte Il Sole 24 ore del 5 febbraio 2024

Invio bilancio tecnico a BDAP

Dal 10 settembre 2024 la Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) è pronta ad accogliere il bilancio di previsione per il triennio 2025-2027, introducendo una significativa innovazione: il monitoraggio del documento tecnico approvato, prima del suo passaggio agli organi politici di giunta e consiglio

Gli enti possono ora inviare facoltativamente il bilancio tecnico alla BDAP, una volta definitivamente elaborato, prima di procedere all'invio alla giunta

Facoltà non obbligo ma...

L'obbligo di inviare i bilanci, gli allegati e gli indicatori alla BDAP deve essere rispettato **entro 30 giorni dal termine fissato per legge.**

- **30 ottobre 2024** per il bilancio consolidato 2023
- **30 gennaio 2025** per il bilancio di previsione 2025-27 (salvo proroghe)
- **30 maggio 2025** per il rendiconto del 2024.

Cosa si dovrebbe inviare a BDAP

Il bilancio tecnico è costituito da:

- a) i prospetti del bilancio **riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese** riferiti almeno al triennio successivo, **il prospetto degli equilibri** e almeno **gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato** e al **fondo crediti di dubbia esigibilità**, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi
- b) **l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione** destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG)
- c) (eventualmente) **i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP**, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP

DUP e documentazione propedeutica

DUP e nota di aggiornamento

Piano opere pubbliche (se non contenuto nel DUP)

- per importi superiori a 150.000
- solo opere nuove
- fonte di finanziamento solo per elenco annuale

Piano triennale acquisti e servizi (se non contenuto nel DUP)

- per importi superiori a 140.000
- solo nuovi interventi

Piano alienazioni e valorizzazioni (se non contenuto nel DUP)

Sanzioni CDS, aliquote e tariffe tributi locali (portale federalismo)

Spese del personale (solo valori mentre il resto nel PIAO)

Il Documento unico di programmazione

Il documento unico di programmazione, secondo l'intento del legislatore, **rappresenta il principale strumento programmatico dell'ente**, contenitore di tutti i principali strumenti programmatici, e al tempo stesso il punto di partenza degli altri documenti che compongono il ciclo della programmazione degli enti locali, in base al principio della coerenza

Tuttavia, questa funzione si è progressivamente ridotta nel tempo, per effetto di **vari interventi legislativi** che, di volta in volta, hanno fissato termini di approvazione di vari documenti programmatici in esso inseriti non più **compatibili con quelli del DUP** quali...

Operazione di semplificazione

Il DUP nasce come operazione di **semplificazione** del complesso degli strumenti di programmazione dell'ente con il fine di **ricomporre** e **ricomprensere** in un unico documento i vari piani, programmi e strumenti che abbiano a che fare con le scelte di programmazione sia a livello strategico, sia a livello operativo

GUIDA STRATEGICA per orientare verso l'attuazione delle strategie di fondo che caratterizzano il mandato amministrativo

GUIDA OPERATIVA per orientare l'ente nell'attività di attuazione dei programmi e degli obiettivi che declinano le strategie

Il Documento NON PROPRIO unico di programmazione

Nel 2018 con il **programma triennale dei lavori pubblici** che, in base all'articolo 5, comma 6, del d.m. 14/2018, **deve approvarsi entro 90 giorni** dagli effetti del relativo bilancio di previsione

Nel 2022 con il **piano triennale del fabbisogno del personale**, di cui all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001, il quale è stato assorbito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con la conseguenza ha finito per creare, DUP e bilanci più o meno senza pianificazione del personale, nonché PEG solo finanziari, senza obiettivi e assegnazioni di risorse umane e strumentali

Nel 2023 con il **nuovo programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 37 del d.lgs. 36/2023

CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE INTERROTTO

Principali riferimenti normativi

Articolo 151 del d.lgs. 267/2000 (*Principi generali*)

Articolo 170 del d.lgs. 267/2000 (*Documento unico di programmazione*)

Punto 8, dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 (*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*)

Articolo 151 TUEL – Principi generali

Gli enti locali **ispirano la propria gestione al principio della programmazione**. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il **31 luglio** di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il **31 dicembre**, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale

Le previsioni del bilancio sono **elaborate sulla base delle linee strategiche** contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il DUP è composto dalla **Sezione strategica**, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla **Sezione operativa** di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario

Articolo 170, commi 1-3, TUEL – Documento unico di programmazione (1)

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP
2. Il DUP ha **carattere generale** e costituisce **la guida strategica ed operativa** dell'ente
3. Il DUP si compone di **due sezioni**: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

Articolo 170, commi 4-7, TUEL – Documento unico di programmazione (2)

4. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

5. Il DUP costituisce **atto presupposto indispensabile** per l'approvazione del bilancio di previsione

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

7. **Nel regolamento di contabilità** sono previsti **i casi di inammissibilità e di improcedibilità** per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP

Punto 8. allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011

8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Ricalca l'articolo 170 del TUEL ribadendo che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo **permanente, sistemico e unitario** le discontinuità ambientali e organizzative

8.1 La Sezione Strategica (SeS)

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS **sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato** e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, **gli indirizzi strategici dell'ente**

In particolare, la SeS individua:

- **le principali scelte** che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo
- **le politiche di mandato** che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- **gli indirizzi generali di programmazione** riferiti al periodo di mandato

Comunicazione e informazione

Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti** attraverso i quali l'ente locale **intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in **maniera sistematica e trasparente**, per informare i cittadini del livello di:

- realizzazione dei programmi
- raggiungimento degli obiettivi
- responsabilità politica o amministrativa

Cosa intendiamo per indirizzi strategici?

Sono **LE PRINCIPALI SCELTE** che caratterizzano il programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere **un impatto di medio lungo periodo**, **LE POLITICHE DI MANDATO** che l'ente vuole sviluppare nel **raggiungimento delle proprie finalità istituzionali** e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e **GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE** riferiti al periodo di mandato

Obiettivi strategici

Nel **primo anno del mandato amministrativo**, individuati gli **indirizzi strategici**, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Gli **obiettivi strategici**, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il **gruppo amministrazione pubblica** può e deve fornire per il suo conseguimento

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di **analisi strategica** delle **condizioni esterne** all'ente e di quelle **interne**, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica

Cosa intendiamo per obiettivi strategici?

Sono **le declinazioni** degli indirizzi strategici dell'ente ricondotte ad **un risultato da realizzare**, da individuare in relazione alle condizioni esterne e interne e da considerare come **attuativi di scelte strategiche** fondamentali per l'amministrazione pubblica

Analisi delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, **almeno**, l'approfondimento dei seguenti profili:

- **gli obiettivi individuati dal Governo** per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali
- **la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio** di riferimento e **della domanda di servizi pubblici locali** anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico
- **i parametri economici essenziali** utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e contenuti :

1. **organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali** tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente
2. **indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi** e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
3. **disponibilità e gestione delle risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
4. **coerenza e compatibilità** presente e futura con i **vincoli di finanza pubblica**

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi



Specifico approfondimento, **almeno**, con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli **investimenti e opere pubbliche** con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS
- b. i programmi ed i progetti di investimento **in corso di esecuzione e non ancora conclusi**
- c. i **tributi** e le **tariffe** dei servizi pubblici
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle **funzioni fondamentali** anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio
- e. l'analisi delle **necessità finanziarie e strutturali** per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
- f. la **gestione del patrimonio**
- g. il **reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**
- h. L'**indebitamento con analisi della relativa sostenibilità** e andamento tendenziale nel periodo di mandato
- i. gli **equilibri** della **situazione corrente** e generali del bilancio ed i relativi **equilibri in termini di cassa**

Modifica e aggiornamento obiettivi strategici



Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione

Ogni anno gli **obiettivi strategici**, contenuti nella SeS, **sono verificati nello stato di attuazione** e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati

Gli indirizzi strategici sono da rendicontare?



L'ente deve rendere conto della propria attività attraverso **la relazione di mandato**, certificando in tale modo **le iniziative intraprese, l'attività amministrativa e normativa svolta, i risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente** durante il mandato amministrativo

Serve metodo e attenzione, affinché la relazione di fine mandato non diventi uno spot elettorale dell'Amministrazione uscente

Check Sezione Strategica DUP

Controllo dei contenuti minimi:

- a) Verifica degli investimenti con indicazione delle fonti di finanziamento o dei riflessi sulla spesa corrente per gli anni relativi alla SeS
- b) Investimenti in corso di esecuzione
- c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- d) Spese correnti con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
- e) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per missione e programma
- f) Gestione del patrimonio
- g) Reperimento e impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale
- h) Indebitamento
- i) equilibri

La sezione operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente

Processo di redazione della SeO

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, **per competenza con riferimento all'intero periodo considerato**, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio

La SeO individua, **per ogni singola missione**, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere

Scopi della SeO

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) **definire, con riferimento all'ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento**
- b) **orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta**
- c) **costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione**

Contenuto minimo SeO

- a) indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del **gruppo amministrazione pubblica**
- b) dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- c) per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli
- d) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
- e) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- f) per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle **risorse finanziarie umane e strumentali ad esse destinate;**
- g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti
- h) valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni
- i) **dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ~~di cui all'articolo 21 del d.lgs. 50/2016~~**
- i-bis) **dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi ~~di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. 50/2016~~**
- j) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Struttura SeO

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte **le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate**, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i **singoli programmi da realizzare** ed i **relativi obiettivi annuali**

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, **delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**

Programma triennale delle opere pubbliche e delle forniture di beni e servizi



L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici (sopra i 150.000 euro) ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi (sopra i 140.000 euro)

La Commissione Arconet ha approvato lo schema di decreto per il 17° aggiornamento dei principi contabili, che prevede l'adeguamento dell'allegato 4/2 del Dlgs. 118/2011 che regola la contabilizzazione delle opere pubbliche.

Il decreto ha eliminato i paragrafi 5.3.12 e 5.3.13, che trattavano la registrazione delle spese per la progettazione minima richiesta per l'inserimento di un intervento nei piani triennali dei lavori pubblici e negli elenchi annuali, considerato che il nuovo Codice non richiede più questi livelli di progettazione. Il punto 5.3.14 è stato riscritto per prevedere che i lavori realizzati in amministrazione diretta siano contabilizzati in bilancio senza necessità di un'iscrizione preliminare nei programmi triennali

Programmazione del personale

Contrariamente al passato, nel DUP va inserita esclusivamente la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale è tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi (non più il fabbisogno)

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Piano delle alienazioni

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione **come patrimonio disponibile**, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva

La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili

Documento unico di programmazione semplificato fino a 5.000 abitanti

Il **Documento unico di programmazione semplificato (DUPS)**, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione **fino a 5.000 abitanti**

Il documento individua le **principali scelte** che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato

Il DUPS deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'ente
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3. la gestione delle risorse umane
4. i vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata **nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica**

Documento unico di programmazione semplificato fino a 2.000 abitanti

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di **Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata** attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Il DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti
- c) la politica tributaria e tariffaria
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'**esempio n. 1 dell'appendice tecnica**

Iter di approvazione del DUP

Ai sensi dell'articolo 170 del d.lgs. 267/2000:

- entro il **31 luglio 2024** la Giunta comunale presenta al Consiglio il DUP 2025/2027
- entro il **15 novembre 2024** la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027
- Entro il **31 dicembre 2024** il Consiglio comunale approva il DUP unitamente al Bilancio di previsione 2025/2027

Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011

La deliberazione consigliare del DUP

Il Consiglio comunale nel deliberare il DUP di luglio può:

approvarlo, nel caso in cui il documento rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio

approvarlo e, nel contempo, **richiedere integrazioni e modifiche** al documento stesso, che costituiscono un atto d'indirizzo politico alla Giunta al fine della predisposizione della nota di aggiornamento

L'inammissibilità e improcedibilità

Gli atti deliberativi **non possono discostarsi dai contenuti programmatici e dagli obiettivi definiti nel DUP**, anche per non pregiudicare gli equilibri del bilancio previamente stabiliti

Inammissibili: proposte di atti deliberativi non coerenti con le previsioni del DUP per difformità o contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi approvati, sono da considerare inammissibili.

Improcedibili: proposte che rilevano insussistenza di copertura finanziaria o incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità di spesa ovvero tra le risorse disponibili (finanziarie, umane e strumentali) e quelle necessarie per la realizzazione del nuovo programma

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei DUP, attraverso il quale **gli organi di governo di un ente**, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, **definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare**, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione

Relazioni tra DUP e bilancio di previsione

Obiettivi strategici – Missione – Programmi

Programma – obiettivi operativi annuali e pluriennali

Programma – aspetti e contenuti finanziari (risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate)

Finalità del bilancio di previsione

- **Politico-amministrative**
- **Programmazione finanziaria**
- **Di destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria
- **Di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate
- **Informative** in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione

Struttura del bilancio di previsione

Il bilancio di previsione **espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese** riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è **elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio** e in termini di **competenza finanziaria per gli esercizi successivi**

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in **titoli** e **tipologie**, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in **missioni** e **programmi** secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi

Allegati al bilancio

art. 11, c. 3, d.lgs. 118/2011

- a) prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto
- b) prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del FPV
- c) prospetto concernente la composizione del FCDE
- d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- f) Prospetto delle spese per funzioni delegate dalle regioni
- g) Nota integrativa al bilancio di previsione
- h) Verbale del parere dell'Organo di revisione

Allegati al bilancio

art. 172 TUEL

- a) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di Comuni e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica (GAP)
- b) La deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie
- c) Le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- d) La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia

Nota integrativa

- a) **i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
- b) **l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto** al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi
- c) **l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento** finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il **fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione**, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi
- e) **l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente** a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- f) **gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio**, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
- g) **l'elenco dei propri enti e organismi strumentali**, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172 del TUEL;
- h) **l'elenco delle partecipazioni** possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Piano degli indicatori

L'articolo 18-bis del d. Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un **sistema di indicatori semplici**, denominato “**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4) gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nel bilancio di previsione, prima di tutte le entrate è iscritto il fondo pluriennale vincolato distinto in FPV di parte corrente e FPV in conto capitale

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato

Attenzione agli investimenti PNRR e ai contributi PA digitale 2026

Una dei principali rilievi della Corte dei conti è il mancato / errato utilizzo del fondo pluriennale vincolato

Avanzo presunto

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione presunto **evidenzia le risultanze presunte dell'esercizio precedente** e consente di garantire maggiore attendibilità e coerenza alle previsioni di bilancio

Nel caso emerga un disavanzo, è **necessario provvedere alla sua copertura** mediante iscrizione tra le spese

La struttura del bilancio di previsione

Nel bilancio le entrate si compongono come segue:

Titoli (fonte di provenienza delle entrate)

Tipologie (natura delle entrate) **UNITA' DI VOTO DEL BILANCIO**

Nel bilancio le spese si compongono come segue:

Missioni (funzioni principali e obiettivi strategici)

Programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi delle missioni)

Titoli (partizione dei programmi) **UNITA' DI VOTO DEL BILANCIO**

I titoli del bilancio di previsione

Entrate

- 1 Tributarie
- 2 Trasferimenti correnti
- 3 Extratributarie
- 4 In conto capitale
- 5 Da riduzione di attività finanziarie
- 6 Da accensione prestiti
- 7 Anticipazioni da istituto tesoriere
- 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Spese

- 1 Spese correnti
- 2 Spese in conto capitale
- 3 Spese per incremento attività finanziarie
- 4 Rimborso di prestiti
- Per le sole missioni 60 Anticipazioni finanziarie e 99 Servizi per conto di terzi*
- 5 Chiusura anticipazioni
- 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Classificazione delle poste di bilancio

Entrate

Entrate correnti

Titolo 1, 2 e 3

Entrate in conto capitale

Titolo 4 e 6

Entrate ricorrenti

Entrate non ricorrenti

Entrate finali

Titolo 1, 2, 3, 4, 5

Spese

Spese correnti

Titolo 1

Spese in conto capitale

Titolo 2

Spese ricorrenti

Spese non ricorrenti

Spese finali

Titolo 1, 2, 3

Unità di voto del bilancio

Il d.lgs. 118/2011 ha intenzionalmente ridotto il grado di dettaglio delle entrate e delle spese sottoposte al Consiglio comunale al fine di rimarcare l'aspetto programmatico del dibattito politico-amministrativo

ENTRATE	SPESE
Titoli	Missioni
Tipologie	Programmi (per titoli)

Spese correnti

Le spese correnti sono organizzate in missioni, programmi e macroaggregati

- 101. Redditi da lavoro dipendente
- 102. Imposte e tasse a carico dell'ente
- 103. Acquisto di beni e servizi
- 104. Trasferimenti correnti
- 105. Trasferimenti di tributi
- 106. Fondi perequativi
- 107. Interessi passivi
- 108. Altre spese per redditi da capitale
- 109. Rimborsi e poste correttive delle entrate
- 110. Altre spese correnti

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono organizzate in missioni, programmi e macroaggregati

- 201. Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- 202. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- 203. Contributi agli investimenti
- 204. Altri trasferimenti in conto capitale
- 205. Altre spese in conto capitale

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri in sede previsionale:

Pareggio complessivo di bilancio (entrate = uscite)

Pareggio complessivo di cassa (garanzia di un fondo di cassa finale non negativo)

Equilibrio della gestione di competenza (non comprende la gestione dei residui)

Equilibrio di parte corrente

Equilibrio di parte capitale

Check up del bilancio

Controlli finali

Pareggio complessivo di competenza

Valore di cassa finale non negativo

Equilibri di bilancio (di parte corrente e di parte in conto capitale)

Fonti di finanziamento investimenti e programma triennale lavori pubblici

Pareggio partite di giro

Limiti di indebitamento

Spesa del personale e capacità assunzionali

Accantonamenti nella missione 20 Indebitamento nella missione 50 e Anticipazioni nella missione 60

Servizi conto terzi nella missione 99

Entrate 2025-2027 tra spending review e PNRR



IMU conferme

TARI quote perequative, no aumenti

CUP e tariffe valutare necessario adeguamento inflazione

PA digitale 2026 utilizzo economie da asseverazione

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Nel triennio 2025/2027 continua l'abbandono progressivo del criterio della spesa storica sul FSC, avviato nel 2017, (articolo 1, comma 449, lettera c) l. 232/2016), verso il criterio della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (valori riscontrabili su finanza locale)

FSC = quota risorse storiche (B5) + differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale (B7)

2024 quota risorse storiche 30% quota risorse fabbisogni standard 70%

2025 quota risorse storiche 25% quota risorse fabbisogni standard 75%

2026 quota risorse storiche 20% quota risorse fabbisogni standard 80%

2027 quota risorse storiche 15% quota risorse fabbisogni standard 85%

Sentenza Corte Costituzionale n. 71/2023



Non sono possibili vincoli di destinazione al Fondo di solidarietà comunale

Le risorse per:

- potenziamento dei servizi sociali (D6 o E1)
- incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (E2)
- incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (E3)

Non vanno al titolo I ma al titolo II tra i trasferimenti correnti da ministeri

ATTENZIONE A NON CONTABILIZZARLI PIU' VOLTE

Spending review sui trasferimenti

- Spending informatica 2024 e 2025 (art. 1, commi 850-853, l. 178/2020)
- Spending review 2024-2028 (art. 1, commi 533-535, l. 213/2023)

I tagli (contributi alla finanza pubblica) sono trattenuti a valere sulle somme dovute a titolo di FSC

Gli enti locali devono **accertare** in entrata le somme spettanti e **impegnare** in spesa il medesimo importo, provvedendo, per ogni quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati al codice di bilancio U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, versati in quietanza di entrata

In caso di incapienza dei fondi, le somme verranno recuperate sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'Interno

Conferma trasferimenti correnti

Incremento amministratori 2025-2027 (art. 1, commi 583-587, l. 234/2021) con obbligo restituzione quote non utilizzate

Accoglienza migranti 2025-2026 (art. 1, comma 361, l. 213/2023)

Assunzioni PNRR piccoli comuni 2025-2026 (art. 31-bis, comma 5, d.l. 152/2021)

Non confermati

Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (art. 1, commi 502-503, l. 213/2023)

Richiedenti asilo (art. 44, comma 4, d.l. 50/2022)

Trasferimenti in conto capitale

Investimenti dei Comuni, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per abbattimento barriere architettoniche e interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (articolo 30, comma 14-bis, d.l. 34/2019)

Progettazione opere pubbliche 2025-2027 (articolo 1, commi 51-58 l. 160/2019)

Interventi di rigenerazione urbana (articolo 1, commi 42-43, l. 160/2019)

Interventi asili nido e infanzia (articolo 1, commi 59-61, l. 160/2019)

STOP efficientamento energetico (articolo 1, commi 59-61, l. 160/2019)

STOP sviluppo sostenibile (articolo 1, commi 44-46, l. 160/2019)

Gli accantonamenti obbligatori

Gli accantonamenti obbligatori di bilancio allocati nella missione 20 sono:

- il fondo di riserva e il fondo di cassa
- il fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo di garanzia crediti commerciali (eventuale)
- il fondo di fine mandato del sindaco
- il fondo rinnovi contrattuali
- il fondo contenzioso, il fondo perdite partecipate

Caratteristiche accantonamenti

Non si impegnano

Sono oggetto di monitoraggio durante l'esercizio

In alcuni casi generano economie di bilancio che confluiscono in avanzo vincolato

In altri rappresentano semplici economie

Esercizio provvisorio e gestione provvisoria: cosa cambia con il bilancio tecnico



Il nuovo paragrafo 9.4.6 dell'allegato 4/1 testualmente dispone "Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, **è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini**, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali. Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione (...) e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre. Anche in caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, gli enti locali valutano l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione".

Cosa si può fare in esercizio provvisorio?

Gestione in dodicesimi degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente con l'eccezione di:

spese **tassativamente** regolate dalla legge

spese **non suscettibili di pagamento frazionato** in dodicesimi

spese **a carattere continuativo** necessarie per **garantire il mantenimento del livello qualitativo dei servizi esistenti**, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti

Cosa si può fare in esercizio provvisorio?

Effettuare **lavori di somma urgenza, prelievi dal fondo di riserva e utilizzare anticipazione di tesoreria**

Utilizzare **avanzo vincolato ed accantonato presunto** (delibera di giunta con parere organo di revisione)

Effettuare **riaccertamento dei residui, variazioni di esigibilità e variazioni di bilancio connesse all'attuazione del PNRR**

Effettuare **variazioni agli stanziamenti di spesa di competenza dei macroaggregati compensative** all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli

Effettuare **variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative** all'interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli

Riconoscere debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Cosa non si può fare in esercizio provvisorio?

Contrarre **indebitamento**

Effettuare **impegni su stanziamenti in conto capitale** (ad eccezione dei rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi)

Gestione provvisoria (art. 163, c. 2, TUEL)

Nel caso in cui il bilancio di esercizio **non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio...** è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente **può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi**, quelle **tassativamente regolate dalla legge** e quelle **necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente**. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti **solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte**, delle **obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi** e di **obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge**, per le **spese di personale**, di **residui passivi**, di **rate di mutuo**, di **canoni**, **imposte e tasse**, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano **arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente**.

Principali novità per il 2025

In attesa dei nuovi tagli della finanziaria... (3mld dai vari dicasteri)

IMU, prospetto aliquote e portale federalismo e rivalutazioni 110

TARI e gestione componenti perequative

Tagli di finanza pubblica

Arretrati contrattuali e mobilità volontarie

Attenzione all'FPV e ai cronoprogrammi PNRR

Impatto contratto cooperative sociali

Grazie per l'attenzione